

Recensioni libri: “Una frontiera spaesata” di Giuseppe A. Samonà (Exòrma Edizioni)

VARESE, 13 luglio 2020-Frontiera e confine non sono sempre sinonimi l'uno dell'altra. Nel contesto balcanico in particolare, la frontiera è ben più che un confine, una linea, un limite: è uno spazio disteso, fluido, dai contorni sfumati, in cui coabitano e si mescolano genti di diversi paesi.

“Una frontiera spaesata” nel senso di un paese che è molti paesi è anche il titolo del nuovo libro di Giuseppe A. Samonà (Collana Scritti Traversi, Exòrma edizioni),.

Un viaggio letterario per aiutarci a capire gli **anniversari storici** di questi giorni: **Trieste, Basovizza, Narodni Dom**, Italia e Slovenia. un caleidoscopio di lingue e culture. **Una frontiera insomma che non si lascia afferrare**, che si sposta sempre e lascia esplodere sanguinosi conflitti, ma anche **proponendosi come un vasto terreno di incontro, confronto e métissage di lingue e culture, laboratorio per una nuova Europa finalmente europea.**

Di tappa in tappa, varcando una porta dopo l'altra – a ogni porta ti dici: ora ci siamo... – prova a chiedere dove si trovino, questi inafferrabili Balcani, il più delle volte ti risponderanno semplicemente indicando in direzione del paese, della porta seguente. Fino a quando non ti indicheranno in direzione delle terre che hai appena abbandonato – o non comprenderanno più la domanda.

Del resto: **dove iniziano? dove finiscono i Balcani?** Anche se da qualche tempo cominciano a diventare di moda, lo stanno diventando, come forse è proprio delle mode, in una maniera

superficiale, parziale, che non rende giustizia al loro originale intrico di bellezza e di tragicissima storia. Il senso di questo *avvitamento*, che sia riferito alla bellezza o alla violenza e al dolore, scaturisce originariamente da una realtà sempre pensata, agita in termini di confine, di frontiera: non solo fra popoli o presunti tali, o fra lingue, ma anche tra follia e normalità, o persino fra maschile e femminile, fra uomini e animali, *et cetera...*

In queste pagine si parla **letteratura, di Storia e storie** che sono indispensabili alla comprensione dei luoghi. Un percorso fondamentale fatto insieme agli scrittori e ai poeti di queste terre. **Ivo Andric, Miroslav Krleža, France Prešeren, Marisa Madieri, Fulvio Tomizza, Nelida Milani, Srečko Kosovel, Ligio Zanini** e tanti altri, a comporre una sorta di guida e di mappa geografica e letteraria in cui cercare pezzi di itinerari che ognuno potrebbe comporre a modo suo; preziosa per chi volesse mettersi in cammino da **Trieste, direzione est sud-est, lungo la costa dell'Istria o penetrando l'interno della Slovenia e della Croazia, verso il cuore dei Balcani.**

Giuseppe A. Samonà

è nato nel 1958 a Roma, dove ha conseguito un Dottorato in Storia delle religioni antiche all'Università «La Sapienza». Lasciata l'Italia nei primi anni 80, ha vissuto e insegnato a Parigi, New York e Montréal rispettivamente presso École Pratique des Hautes Études, State University of New York at Stony Brook e Université du Québec à Montréal). Ha pubblicato studi sul Vicino Oriente antico e sull'America indiana al tempo della Conquista. È stato cofondatore della rivista franco-italiana *Altritaliani*, ed è codirettore della rivista transculturale franco-canadese *ViceVersa*. Attualmente vive a Parigi, dove insegna e si occupa di questioni relative alla traduzione.

Quelle cose scomparse, parole (Ilisso 2004; con una versione ampliata in e-book, nel 2013) è la sua prima opera di narrativa. Fa parte delle antologie di narratori *La terra*

della prosa e Con gli occhi aperti (Exòrma 2014 e 2016, a cura di Andrea Cortellessa), e dell'antologia di critica *12 apostati* (Damiani 2015, a cura di Filippo La Porta). *I fannulloni nella valle fertile*, di Albert Cossery (Einaudi 2016, con un saggio introduttivo), è la sua ultima traduzione dal francese. Più di **quarant'anni d'intensa frequentazione di Trieste e della regione intorno, di letture e di studi hanno fatto di questo territorio il suo principale punto di riferimento italiano**